

IL LAVORATORE

**“ Istruitevi perché avremo bisogno di tutta la nostra intelligenza. Agitatevi perché avremo bisogno di tutto il nostro entusiasmo. Organizzatevi perché avremo bisogno di tutta la nostra forza”
Antonio Gramsci**

La Svezia é definitivamente cambiata



commissario
Grammatikus



I casi del commissario Grammatikus

Giacchino Frulli: l'artista di Göteborg



**Nummer: 5/2018
År: 48
Pris: 30 Kronor**

In questo numero:

La Svezia é definitivamente cambiata.....	4-5
Harald Edelstam: l'ambasciatore dei giusti.....	6-7
Italienska vindagar- la fiera del vino italiano in Svezia.....	8-9
Detto fra noi.....	10-11
Il primo libro di Roberto Riva dell'associazione Varför inte.....	12-14
La ricerca non ha frontiere.....	14-15
Gioacchino Frulli: l'artista di Göteborg.....	16-18
Informazioni.....	19-23

IMPORTANTE:

Per abbonarsi all'anno 2018
il costo é di minimo **150 SEK** da inviare
al **Bankgiro della FAIS numero
434-0345** con causale **"Il Lavoratore"**,
si raccomanda di **non dimenticare di
scrivere il vostro nome!!**

Förlag:

FAIS (Federazione delle
Associazioni Italiane in Svezia)
Italienska Riksförbundet

Ansvarig Utgivare :

Antonella Dolci

Redaktions Samordnare:

Valerio De Paolis
E-mail: info@fais-ir.com

Redaktions Kommité:

Antonella Dolci
Antonella Aulita
Valerio De Paolis

In questo numero:

Antonella Dolci
Valerio De Paolis
Alberto Macchi
Roberto Riva
Silvano Garnerone

Layout:

Valerio De Paolis

Traduzioni:

Valerio De Paolis

Redazione:

IL LAVORATORE c/o FAIS
Bellmansgatan 15, 1 TR
118 47 Stockholm
08-345710
E-mail: info@fais-ir.com

Prezzi:

Årsprenumeration: 150 SEK
Ett nummer: 30 SEK
Bankgiro: 434-0345
Annunci:
Helsida: 1 500 SEK
Halvsida: 750 SEK
Kvartsida: 325 SEK

Tipografia:

TMG Sthlm - Per l
den nya tryckfriheten
ISSN 0281-7764

Homepage:

www.italienaren.com

Eccoci qui...

Salve a tutti, i lettori.

L'estate ha ceduto il passo, come succede sempre, all'autunno. Un autunno abbastanza freddino, ma forse è solo il sottoscritto che soffre troppo il freddo.

La cosa bella è che gli alberi si stanno colorando dei tipici pigmenti autunnali.

Passiamo al numero che avete tra le mani.

Le elezioni nazionali sono terminate, dopo una campagna elettorale che ci ha tenuto col fiato sospeso fino all'ultimo. La nostra direttrice Antonella dolci ci offre una attenta analisi sui risultati.

Un grande evento sui vini della nostra terra sta per arrivare, l'Italienska vindagarna. Italchamber sarà l'organizzatrice di tale evento.

Abbiamo il contributo di Alberto Macchi un importante regista teatrale e drammaturgo, che abita da anni in Polonia e scrive sulla rivista Piazza Italia edita in Polonia, appunto. ci parlerà dei grandi italiani che hanno in qualche modo fatto

apprezzare l'Italia in terra svedese, in questo numero ci racconta la storia di Gioacchino Frulli, noto a Göteborg per le sue creazioni artistiche.

Roberto Riva, presidente della nostra associazione federata Varför inte, ci presenta il suo nuovo e primo libro: "I casi del commissario Grammatkus" un giallo un po' particolare, con le sue caratteristiche uniche.

Antonella Dolci ha intervistato per noi un ricercatore italiano che lavora qui in Svezia e ci racconta della sua esperienza in questo paese.

Molte altre cose sono presenti nel numero che avete in mano; girate pagina e buona lettura!

Valerio De Paolis
Info@fais-ir.com

Copertina:

Autunno

Fotografo:

Geralt

License:

CC0 creative commons

URL:

<https://pixabay.com/sv/falla-1%C3%B6vverk-h%C3%B6st-blad-oktober-111315/>

La Svezia è definitivamente cambiata.

La Svezia dopo il 9 settembre 2018. Analisi e pronostici

Quando questo numero arriverà nelle case, i risultati esatti delle elezioni, ancora incompleti quando scrivo, anche per l'enorme affluenza alle urne, oltre l'87%, e la percentuale sempre crescente di voti anticipati, saranno noti e forse sarà anche stata scelta un'alternativa di governo.

Mi limito quindi a riflessioni generali.

Questa elezione è l'espressione dei cambiamenti avvenuti nella società svedese e che si sono accelerati negli ultimi quattro anni.

Fino a venti anni fa la gente votava per appartenenza di classe, per tradizioni familiari, per fedeltà al partito a cui spesso erano iscritti o in cui erano attivi. Ora è calato vistosamente il numero dei militanti, a destra come a sinistra.

Le omogenee fonti di informazione di un tempo, le riunioni dei partiti, la radio e la Tv e i giornali, le campagne elettorali, sono cambiate. Le informazioni provengono dai social media, corrette o *fake* che siano.

La gente non è più "fedele" a un partito e molti reagiscono

emotivamente ad una notizia, un discorso, una foto. Moltissimi hanno cambiato partito, moltissimi hanno deciso all'ultimo momento. I partiti che hanno perso più elettori sono stati i Socialdemocratici, i Verdi e i Moderati.

Il risultato, in realtà, era previsto da mesi: diciamo, all'incirca, 40% (Centro sinistra) + 40% (Centro destra) + 20% (Estrema destra), con qualche variazione in su o in giù.

Gli *Sverigedemokrater* hanno avuto un po' meno di quello che si temeva e mi pare che la stampa abbia una certa responsabilità nell'aver dato loro tanto spazio. Si parlava del 29%, il secondo o forse il primo partito.

Ora sono il terzo e certo non è tranquillizzante. Sono ora ammessi nel salotto buono, intervistati nei talk show, fotografati con la famiglia.

Personalmente non sono solo le radici nazifasciste che mi preoccupano (anche se certo mi provocano repulsione) ma quello che sono, che fanno, che dicono ORA.

La frase detta dal loro leader in un dibattito: "C'è disoccupazione fra i nuovi arrivati semplicemente perché *"non passar in"* (non c'entrano) in Svezia". L'uso della violenza, il linguaggio e le attitudini becere ecc. ecc.

Nella campagna elettorale i partiti qui chiamati "borghesi",

Moderati, Cristianodemocratici, Liberali, Centro hanno fatto campagne elettorali di partito e i cittadini hanno votato per la politica dei partiti, non per l'Alleanza. I Moderati addirittura hanno avuto approcci con i Socialdemocratici prima delle elezioni per sondare l'idea di un governo dei due partiti.

Ora invece i partiti borghesi si presentano di nuovo come un blocco.

Non ho dubbi che se un Pinco Pallino qualsiasi come me poteva prevedere chiaramente il risultato delle elezioni, meglio ancora lo potevano prevedere gli scaltri dirigenti dei partiti.

Il balletto di questi giorni con inviti, rifiuti e caffè, ha a mio parere la funzione di far passare il tempo, ammorbidire l'atmosfera e convincere gli elettori che qualche cambio alle promesse elettorali bisognerà pur farlo.

Un ultimo dato generale interessante: il grande successo di liste locali spuntate in pochi mesi (17% i *Demokraterna* a Göteborg!). Fa pensare che i partiti tradizionali non si siano preoccupati abbastanza dei problemi locali, i più importanti per la gente. Stoccolma, Bruxelles e il mondo, insomma. Piteå non conta?

Quali sono le alternative possibili di governo?

Un governo Moderati+ KD (in certi temi più conservatore dei Moderati) con appoggio

esterno dei SD. I “nazionalisti” lo desiderano e Moderati e KD non lo hanno escluso chiaramente.

Problema: una parte dei Moderati non amerebbe essere dipendente dal sostegno dei SD.

Un governo di centro sinistra con S, MP, V, e Liberali e Centro, ma il Centro ha detto di no,

Un governo di sinistra con S, V e MP e sostenuto da Centro e Liberali. Ma il Centro non vuole avere niente a che fare con V. Perché prima si chiamava VPK? (*Kommunisterna*)?

Per la loro politica economica? (Se andiamo a cercare le radici,

anche i Moderati hanno fatto una bella evoluzione a sinistra da 100 anni fa, quando si chiamavano *Högerparti* e votavano contro le ferie pagate e il diritto di sciopero.... La gente può anche crescere, cambiare, maturare).

Ultimamente il Vänster ha comunicato che non avrebbe dato nessuna attualità alla richiesta contenuta nel loro programma di uscire dalla UE.

Un ostacolo di meno, quindi.

Il fatto è che il Vänster ha avuto un grande successo elettorale. Finora hanno sostenuto lealmente i Socialdemocratici senza chiedere niente di ritorno.

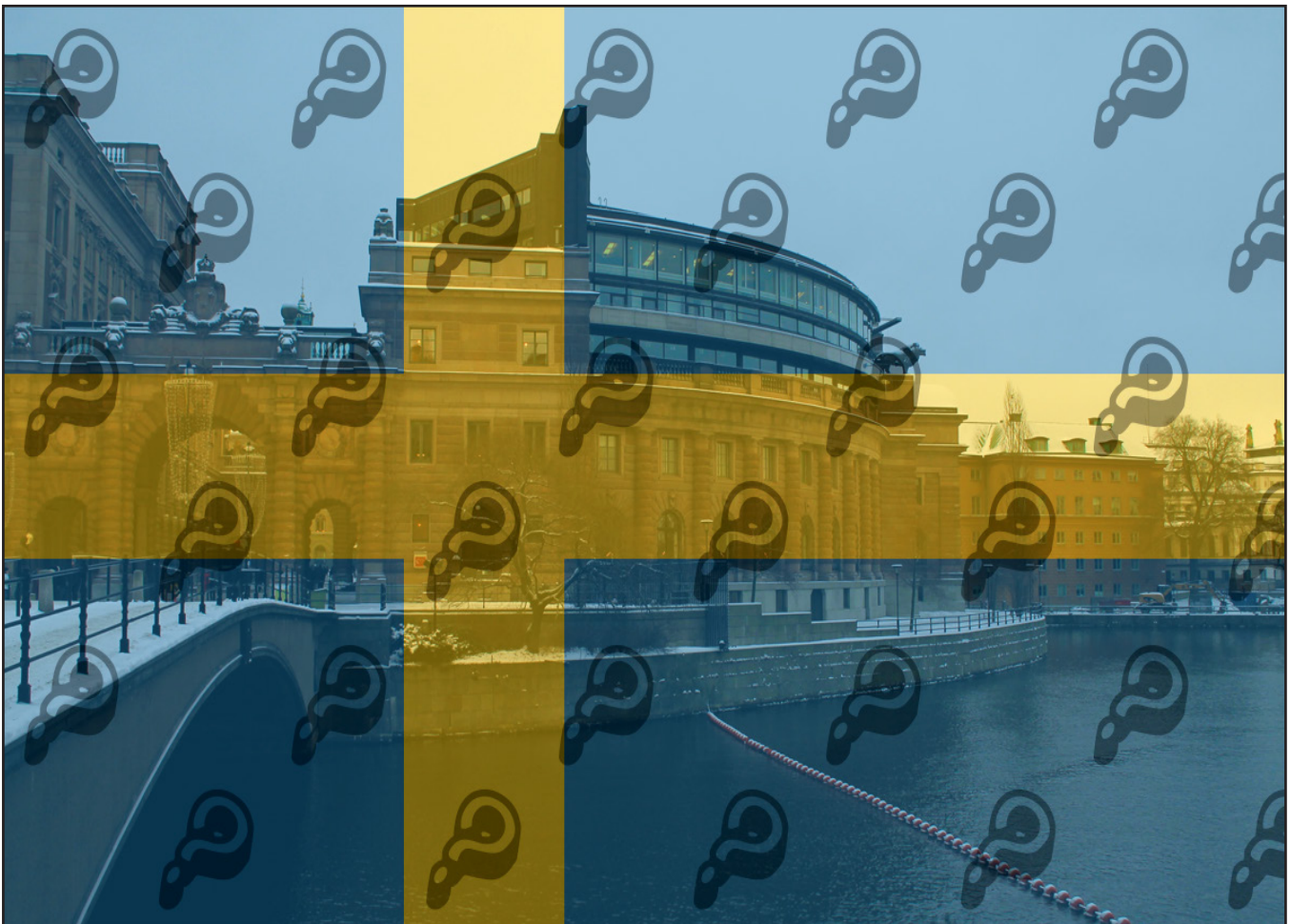
Ma continueranno a farlo?

I voti persi dai Socialdemocratici sono andati al *Vänster* e ai *Sverige Demokrater*.

Una cosa è certa: La Svezia dopo queste elezioni non sarà mai più come prima.

La mia previsione (molto arbitraria e personale) è che finirà col vincere l'opzione di centro destra (M+KD + sostegno esterno di SD), magari dopo un tentativo diverso di governo che fallisce.

Antonella Dolci



VISITATE IL SITO DELLA FAIS
WWW.ITALIENAREN.COM



IL SITO É AGGIORNATO QUOTIDIANAMENTE CON NOTIZIE, REPORTAGE, ARTICOLI, INFORMAZIONI, FORUM, ASSOCIAZIONI ITALIANE IN SVEZIA E INTERVISTE.

CONTRIBUITE CON NOTIZIE, LETTERE ED ARTICOLI!

ITALIENAREN.COM
LA NUOVA VOCE DEGLI ITALIANI IN SVEZIA

Harald Edelstam: l'ambasciatore dei giusti.

L'associazione Gariwo, conferisce, all'ambasciatore svedese, il titolo postumo di Giusto.

Lo scorso 24 settembre, all'ambasciata di Italia in Svezia, Oakhill, è stato commemorato il diplomatico svedese Harald Edelstam, che si è distinto in Cile, durante il difficile periodo del colpo di Stato, mettendosi in prima persona per la sicurezza dei cittadini perseguitati da questo evento.

Harald Edelstam era conosciuto anche per il coraggio dimostrato durante la seconda guerra mondiale, per aver aiutato agenti e sabotatori inglesi a sfuggire ai nazisti. Era conosciuto con il nome di "Svarta Nejlikan" in italiano, "garofano nero".

FAIS-IR
FEDERAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI ITALIANE IN SVEZIA

Telefono:
08-345710

Informazioni ai Nuovi Arrivati:

Gli incontri informativi
si effettuano solo il
lunedí e se ne può usufruire
solo tramite appuntamento
da richiedere all'indirizzo e-mail
Info@fais-ir.com





L'associazione Gariwo, acronimo di "garden of the righteous worldwide" lo ha commemorato dandogli il titolo di Giusto e piantando un albero nel giardino dell'ambasciata con una targa commemorativa.

Alla cerimonia era presente, tra gli altri, l'Ambasciatore d'Italia Mario Cospito, il Presidente della Gariwo Gabriele Nissim, che ha spiegato durante il suo discorso l'importanza della figura di Edelstam e dei giusti in generale, rappresentandoli come

esempi da seguire soprattutto in questi tempi, la presidentessa della Fondazione Edelstam Caroline Edelstam, nipote di Harald e persona molto attiva nel sociale, l'Ambasciatore cileno e la dottoressa, giornalista e membro della Gariwo Enza Nunziato, la quale ha portato alla visione della Edelstam un video fatto dai ragazzi del liceo scientifico Rummo di Benevento.

Parafrasando le parole di Nissim, speriamo che questo primo albero in onore di Harald Edelstam sia

l'inizio di un parco a suo nome.

Valerio De Paolis

Foto:

Pagina 6:
Harald Edelstam
Av Eric Rothfjell. -
[http://images.google.fi/
 imgres?imgurl=http://2.
 bp.blogspot.](http://images.google.fi/imgres?imgurl=http://2.bp.blogspot)

Pagina 7
foto di Valerio De Paolis

”Italienska Vindagarna” Fiera del vino italiano in Svezia.

Italienska vindagarna é la principale fiera del vino italiano che si celebra ogni anno in Svezia, a Stoccolma, e che quest’anno avrà luogo presso il GRAND HOTEL nei giorni 24 e 26 novembre 2018.

Data l’importanza dell’evento, e il ruolo di primo piano del settore vitivinicolo italiano nel mercato svedese, la Camera di Commercio Italiana in Svezia, in collaborazione con importatori, agenti, ristoratori, sommelier, giornalisti, blogger, rappresentanti del monopolio svedese e le Istituzioni Italiane sul territorio svedese, gestirà e organizzerà la partecipazione delle imprese produttrici di vino italiano che saranno interessate all’evento. Inoltre verrà creato un piccolo padiglione dedicato agli importatori e produttori di cibo italiano di alta qualità che avranno l’opportunità di incontrare il mercato svedese.

In un’ottica di ottimizzazione delle risorse e di collaborazione tra gli enti italiani di promozione del” Made in Italy” presenti in Svezia, questo importante evento verrà gestito in esclusiva dalla

Camera di Commercio Italiana in Svezia in collaborazione con l’Ambasciata Italiana in Svezia.

Nel corso del febbraio 2018 si é proceduto alla pianificazione e all’organizzazione dell’evento e alla richiesta degli spazi espositivi; a tal fine sono state prenotate tre sale al Grand Hotel di Stockholm, per un totale di circa 400 m2.

Attualmente si sta provvedendo a informare tutti i possibili potenziali partecipanti all’evento.

L’area espositiva verrà istituita, come suddetto, al Grand Hotel di Stockholm, luogo che gode di grande prestigio. La Camera di Commercio gestirà uno spazio di circa 400 m2. Al suo interno saranno organizzate delle attività collaterali volte a presentare I prodotti esposti.

L’evento si articolerà in due differenti blocchi:

Il 24 Novembre alle ore 10.00 apriremo le porte agli importatori che esporranno i vini, i quali prepareranno le loro postazioni in modo da accogliere nel modo migliore i visitatori che verranno a trovarci .

Alle ore 12.00 si faranno entrare il primo gruppo di 350 persone che muniti di appositi tagliandi si appresteranno a visitare le 25-30 postazioni di importatori presenti.

Il 26 Novembre alle ore 10.00 apriremo di nuovo le porte del Grand Hotel agli importatori

i quali prepareranno le loro postazioni questa volta per accogliere operatori del settore.

Alle ore 12.00 inizieranno ad entrare gente invitata dalla Camera.

Alle ore 15.00, insieme all’Ambasciatore inizieremo la cerimonia della consegna dei diplomi del Marchio Ospitalità per l’anno 2018/2019

Alle ore 17.00 si chiuderà l’evento.

Prima dell’evento del 24 novembre attraverso una forte attività di marketing via, facebook, instagram, linkedin, twitter e mailing, nostro sito della Camera oltre a [ticketmaster.se](https://www.ticketmaster.se) che ha circa 40.000 visitatori al giorno, si avrà come obbiettivo di avere la presenza di circa 1000 consumatori finali.

Mentre il 26 novembre, l’evento si rivolgerà strettamente a persone del settore enogastronomico come importatori, agenti, ristoratori, sommelier, giornalisti, blogger e rappresentanti del monopolio svedese. Durante la giornata avremo la cerimonia della consegna del Marchio Ospitalità Italiana.

Per coloro che desiderano venire il 24 novembre per degustare I vini, possono comprare I biglietti presso questo link di ticketmaster <https://www.ticketmaster.se/artist/italienska-vin-och-gourmetdagarna-biljetter/987105>



Italienska Vindagarna 24 & 26 november 2018

Italienska Handelskammaren är i år ny stolt arrangör av Italienska Vindagarna som äger rum den 24 och 26 november på Grand Hôtel i Stockholm.

Säkra din plats på Sveriges bästa event för italienska viner redan idag!
Biljetter till den 24:e november finns tillgängliga på *Ticketmaster*.

Med vänlig hälsning,
Italienska Handelskammaren



Rossini Variation: Un Gioacchino Rossini sorprendente

Mario Mariani ed il suo concerto all'Istituto di cultura a Stoccolma

Ci sono delle volte in cui si rimane piacevolmente sorpresi. Quella del concerto di Mario Mariani all'Istituto Italiano di Cultura a Stoccolma, è assolutamente una di quelle.

Il 13 Settembre Mario Mariani, poliedrico, sperimentatore e competente artista ha presentato il

suo "Rossini Variation", ossia, un approccio fresco e molto interessante basato sui lavori del famosissimo compositore di Pesaro, Gioacchino Rossini.

Quello che balza subito all'occhio...anzi all'orecchio è la grande contemporaneità dei pezzi presentati, seppur "variati", ovviamente, dal suo estro e dai suoi ricercati esperimenti, non ultimo, dai vari oggetti con cui suona il proprio pianoforte.

Come ci tiene a precisare, "nessun pianoforte è stato maltrattato durante il suo concerto" eppure, vederlo suonare con un frullino, di quelli venduti all'IKEA per fare il cappuccino, le corde del pianoforte a coda è una di quelle cose che ti fa chiedere a te stesso, quale sia stato il processo che lo abbia portato a capire che quell'oggetto avrebbe cambiato il

suono di un pianoforte in quello simile ad un mandolino. Tant'è che ci è riuscito.

Avendoglielo chiesto personalmente, poi, ha spiegato che il "pianoforte preparato", così viene chiamato questo modo di suonare il piano, veniva già usato da John Cage negli anni 30 e che lui si è basato su questo per arrivare ai suoi personali oggetti da usare o meglio suonare.

Come dicevo all'inizio dell'articolo, quello del 13 settembre è stato un concerto sorprendente e piacevole.

Oltre che della performance, è doveroso di spendere qualche parola per l'artista che l'ha eseguita.

Mario Mariani, classe 1970, è un compositore, pianista e performer





di Pesaro, laureatosi al conservatorio Gioacchino Rossini, della sua città.

Ha collaborato con molte aziende conosciute, come Microsoft, Tele2 ed altre.

Ha lavorato alle musiche del festival della cinematografia di Venezia per 2 volte.

Nel 2010, si trasferisce, per un mese nella Grotta dei Prosciutti, in cima al Monte Nerone, dove offriva un concerto al giorno ai

visitatori che venivano a trovarlo.

Sempre durante la permanenza nella grotta, crea una composizione basata sul canto degli uccelli che sentiva ogni giorno.

Se avete la possibilità vi consiglio di andare a vedere i suoi lavori, andate sul suo canale Youtube lo trovate cercando “Mario Mariani – Another piano is possible”.

Non resta altro che augurargli di avere sempre il successo che merita oltre che di tornare qui in

terra svedese.

Valerio De Paolis

Fotografie:

Pag. 10
Mario Mariani al teatro di Cagliari

Foto di: Gloria Mancini

Pag. 11:
Mario Mariani al piano
Foto di: Luigi Angelucci

Il primo libro di Roberto Riva della associazione “Varför inte?”

Il presidente della associazione federata “Varför inte”, Roberto Riva, ci presenta il suo nuovo libro.

Ciao Roberto, per cominciare, dacci qualche notizia su di te:

Ciao! Sono nato ad Udine, ed ho studiato psicologia all’Università di Trieste. Laureatomi volevo fare ricerca e, guardatomi in giro, ho iniziato un dottorato a Stoccolma, sempre in psicologia. Ho cercato di fare il ricercatore, ma è un ambiente difficile così, ho convertito la mia abilitazione italiana e dal 2013 lavoro in un reparto di psichiatria a Nacka.

Hai molti hobby giusto?

Si forse troppi. Il primo è il teatro, che mi ha portato alla “Varför inte”, e poi la scrittura, che mi accompagna da quando sono bambino, non posso farne a meno.

Hai parlato della Varför inte, una delle poche compagnie teatrali italiani a Stoccolma.

Si, siamo stati la prima, nata nel 2009 da un’idea di un altro ragazzo che ora però si trova in Svizzera. Facciamo commedie moderne, ne abbiamo fatte anche di classiche,

ma, preferiamo le moderne. Con un nuovo regista, che tra l’altro viene dalla Svizzera, abbiamo fatto anche una trasposizione del Cluedo. La nostra pagina Facebook è “Varför inte” ed il nostro sito www.varforinte.net

Parlando precedentemente con te, è uscito fuori il problema che avete bisogno di uno spazio per provare.

Si esatto. stiamo cercando un locale per le prove.

Parlaci di Grammatikus e del suo libro.

Si. Pensando a lui, volevo creare un personaggio, che risulti bizzarro e un po’ sgradevole, ma buono. I casi che il commissario deve risolvere sono sei come quelli della lingua latina. Nel libro non ci sono vere e proprie morti, le vittime cadono in uno stato catatonico per via delle parole, che fanno male tanto quanto le armi.

Questo libro lo hai autoprodottto, come lo hai realizzato?

Si. Ho scelto Amazon il quale lo ha revisionato e ha dato l’ok. Però in questo modo, il lavoro è tutto a carico dell’autore, come ad esempio la copertina, di cui vado fiero.

Quindi si può prendere su amazon?

Si, basta andare sullo store e scrivere il nome del libro. Lo si può acquistare sia in copia cartacea che in copia digitale.

Hai qualche nuovo progetto letterario?

Mah, è presto per dirlo, forse si forse no.

Bene grazie per averci spiegato il tuo lavoro letterario

Grazie a te.

Valerio De Paolis



Estratto da “I casi del commissario Grammatikus” nello specifico da “Genitivo”, il secondo di sei casi

È domenica. Manca un mese a Natale. Fuori in strada ci sono già alcune decorazioni e luci natalizie, ma non si vedono molto perché la nebbiolina della mattina le copre.

Fa freddo. Nessuno ha voglia di uscire di casa. Neanche Tony Giustiani ne ha voglia. Infatti, lui se ne sta in casa sua in vestaglia. Ha in mano una tazza di caffè che la moglie gli ha preparato. Si è svegliato da poco e dalla cucina sente un rumore provenire dall'ingresso. Si alza, passando in corridoio, dà una carezza al suo gatto e dal tappeto dell'ingresso raccoglie una busta. Un postino che passa di domenica mattina? Forse Tony pensa questo prima di accorgersi che la busta non ha né indirizzo né francobollo. Qualcuno l'ha fatta scivolare sotto la porta pochi minuti fa. Tony guarda in fretta dallo spioncino ma non vede nessuno. La busta non è neanche chiusa. Tony allora va preoccupato in camera, si siede sul letto e apre con cautela la busta. All'interno c'è una lettera. La legge in poco tempo e subito dopo rimane pietrificato sul posto. La tazza di caffè gli cade dalle mani sporcando il tappeto. Lo sguardo non la segue perché è ormai perso nel nulla.

— Amore, — la moglie chiede preoccupata — tutto bene?

Poi entra nella stanza e urla disperata. Fa qualche passo

all'indietro e poi corre sul pianerottolo del palazzo in cerca di aiuto. Uno dei vicini, il signor Panzi, la assiste, si fa spiegare l'accaduto, la consola e subito dopo scende un paio di piani fino ad arrivare davanti a una porta. Infine suona il campanello.

Il commissario Grammatikus adora le domeniche: quel dolce bighellonare davanti alla televisione senza dover far niente. Questa domenica non fa eccezione. Si è svegliato da poco. Ha bevuto il caffè e ora è in bagno per la routine mattutina.

Con il rasoio in mano ha appena terminato di radersi la barba evitando i taglietti più freschi sulle guance. I folti baffi neri rimangono dove sono, quelli non li tocca. Mancano però le basette: allora si mette leggermente di lato, tende il viso mentre avvicina la lama alla pelle e prepara la mossa calcolata. La lama è ora a contatto con la pelle. Grammatikus imprime forza sul manico del rasoio e in quel preciso istante, all'improvviso, qualcuno suona alla porta: è il signor Panzi, il suo vicino. Il commissario muove leggermente la mano dalla presa sul rasoio e la lama gli procura un taglio. Mario Bernotti, il solito inquilino del sesto piano, si sveglia di nuovo di soprassalto all'udire l'imprecazione del commissario. Grammatikus si ricompone e va alla porta. Apre

ma non trova nessuno. Il signor Panzi, sentite le urla provenire dalla casa del commissario, è scappato impaurito.

— Ma guarda te, ora gli scherzi dei ragazzini anche di domenica mattina. Se pensano che è divertente si sbagliano di grosso. Se becco quei ragazzini, gli dessi una bella lezione che...

Il commissario interrompe i suoi errori grammaticali quando si accorge che una donna sta urlando al piano superiore. Grammatikus torna un attimo in casa a medicarsi la ferita, a prendere il sigaro e a mettersi una camicia, poi percorre un paio di rampe di scale fino a giungere dalla signora Giustiani.

— Oh, per fortuna che è venuto lei commissario Grammofunus. Venga. Venga a vedere cosa è successo.

— Grammatikus, signora: con la K in mezzo e con la S finale!

Il commissario entra in casa dopo la signora e si fa accompagnare in camera.

Il marito è seduto sul letto, ha lo sguardo perso nel vuoto e tiene una lettera ben stretta tra l'indice e il pollice.

Il commissario chiama immediatamente la centrale...

Quarta di copertina

Capelli scompigliati, baffi lunghi, barba rasata e in bocca sempre un sigaro rigorosamente spento perché le sue indagini non vanno mai in fumo.

Lui è il commissario Grammatikus, con la K in mezzo e la S finale, come gli capita spesso di dover bruscamente precisare a chi si sbaglia.

Ha un modo di parlare molto particolare, ve ne accorgete subito, ma non provate a farglielo notare o a dargli contro altrimenti vedrete che caratteraccio scorbutico si ritrova.

Non ingaggiate mai una diatriba verbale con lui perché ne uscirete sempre perdenti: potrà anche darsi che il commissario Grammatikus non indovini mai un congiuntivo ma state pur certi che azzecherà tutti i casi... anche quelli più difficili.

Le sue indagini sono molto complicate: le più difficili che possano capitare perché nei suoi casi ne uccide più la penna che la spada. Così come le parole volano e svaniscono nell'aria, anche le tracce si fanno sempre più vaghe e più indecifrabili.

Non vi preoccupate, però, perché Grammatikus, in un modo o nell'altro, da solo o con l'aiuto della sua impeccabile assistente Veronika Sapientini, arriverà a una soluzione... anche se avesse bisogno di leggersi tutto il vocabolario dalla A alla Z!

E voi, saprete leggere le situazioni giuste? Saprete trovare il colpevole? Saprete azzeccare i sei casi che si presentano prima che riesca a farlo il commissario Grammatikus? Nominativo, genitivo, dativo, accusativo, vocativo e ablativo vi aspettano.

Mi raccomando, però, attenzione agli indizi e non andate a caso!
Roberto Riva (Udine 1982)

Dopo essere cresciuto in Friuli, nel 2007 si laurea in psicologia all'università di Trieste e poi si trasferisce all'estero contribuendo al cosiddetto fenomeno dei cervelli in fuga.

Nel 2012 si dottora in psicologia all'università di Stoccolma e in seguito ottiene l'abilitazione a psicologo clinico. Dal 2013 lavora in un reparto di psichiatria nella capitale scandinava. In Svezia fonda il gruppo teatrale italiano "Varför inte", un'associazione culturale senza scopo di lucro di cui è presidente e attore. Nel 2016 inizia un blog di racconti umoristici (Blog da strapazzo) dal quale nasce l'idea per "I casi del commissario Grammatikus", il suo romanzo d'esordio. Ancora ora vive serenamente all'estero con moglie e figlio.

C'è solo un piccolo problema: il suo cervello è ancora in fuga da qualche parte.

Roberto Riva

La ricerca non ha frontiere

Il Lavoratore ha intervistato Silvano Garnerone, un ricercatore italiano venuto a lavorare in Svezia tre anni fa.

Parlaci un poco di te. Raccontaci come mai sei venuto in Svezia?

Sono nato e cresciuto a Cuneo, ed ho frequentato la facoltà di fisica a Pavia e il dottorato al Politecnico di Torino. Arrivato a Stoccolma nel 2015 con la mia famiglia. Mia moglie è di Pisa, dove si è specializzata in medicina interna e ha iniziato a fare ricerca sul diabete. La Svezia è stata l'ultima tappa di un percorso lavorativo che mi ha portato in diversi paesi negli ultimi dieci anni: Francia, California e Canada. A Los Angeles ho incontrato Cecilia. Con lei mi sono trasferito prima a Toronto - dove ci siamo sposati e dove è nato Mattia - e successivamente a Stoccolma, dove entrambi lavoriamo al Karolinska Institutet.

Hai avuto, prima di partire, esperienze di lavoro in Italia?

Considero gli anni di dottorato come anni di lavoro, quindi sí... ho lavorato tre anni al Politecnico di Torino e all'Institute for Scientific Interchange. Sono stati anni molto belli e dove ho imparato moltissimo anche sul piano umano, in un ambiente internazionale.

Come giudichi la tua esperienza svedese?

Sono molto contento della scelta di venire a lavorare qui. Mi ha dato la possibilità di reinventarmi in parte nel mio mestiere di ricercatore e di integrare due discipline che mi hanno sempre molto affascinato: la fisica e la biologia. Grazie al fatto che oggi la ricerca cambia molto rapidamente e non ci sono più rigide barriere tra le discipline, ho potuto adattarmi senza troppi problemi al nuovo contesto e trovare lavoro al Karolinska, dove studio il DNA in un gruppo misto di biologi, medici e fisici.

Il DNA è un campo molto vasto. Puoi dirci (in modo comprensibile per profani) cosa studiate?

Nel gruppo di ricerca in cui lavoro studiamo la struttura del DNA. E' incredibile come questa molecola lunga due metri si compatti in maniera regolare in una sacca il cui diametro è appena un milionesimo di metro, è come cercare di ordinare un filo di mille chilometri in uno zaino, senza mettere le cose a caso! Oltre a studiare le proprietà di questo processo, cerchiamo anche di capire come gli errori, nel tentativo di ordinare e "contenere" il DNA, possano poi influenzare l'insorgere di malattie come il cancro.

Hai qualche piano, anche a lunga scadenza, di tornare a lavorare in Italia?

Dipende.. e forse sarebbe la stessa risposta se me lo chiedessero per un qualunque altro paese del

Nord America o dell'Europa. Sono andato via dall'Italia non perché ho dovuto, ma perché ho voluto. Penso che chi faccia questo lavoro debba sperimentare la ricerca scientifica in diverse parti del mondo. Le domande degli scienziati sono le stesse in tutto il mondo e i benefici che la società ne può ricavare non cambiano se a scoprire un certo risultato è un ricercatore straniero. In Italia si sente spesso parlare della "fuga di cervelli", ma in realtà il vero problema è la impermeabilità all'ingresso di cervelli, italiani o meno. Se tanti italiani sono in grado di trovare lavoro qualificato all'estero è una buona notizia, la brutta notizia è che si fatica a creare lavoro qualificato in Italia che attragga qualcuno nel mondo. Ovviamente ci sono notevolissime eccezioni, ma purtroppo sono eccezioni ad una regola dettata da scarsi investimenti e capacità organizzativa su larga scala.

Come ti trovi in Svezia?

In Svezia mi trovo molto bene e l'unico rammarico è di non trovare il tempo per immergermi quanto vorrei nella cultura locale e, contemporaneamente, impegnarmi per rafforzare la comunità degli italiani che vivono qui. Le due cose possono sembrare in contraddizione, ma io credo che sia invece un buon modo di integrarsi: partecipare a comunità che siano tenute insieme dalle radici nel loro passato e dai progetti nel loro futuro.

Hai avuto contatti con la comunità italiana a dei paesi che hai citato? hai notato differenze

con quella in Svezia?

Sia a Los Angeles che in Canada, più che di comunità parlerei di gruppi di amici. Non è difficile trovare italiani un nelle grandi città o dove ci sono università o centri di ricerca. E' solo in Svezia però che ho cercato e trovato una dimensione più "comunitaria". Immagino dipenda anche dal fatto che qui pensiamo di voler restare a lungo e quindi cerchiamo delle basi un po' più solide con cui organizzare la nostra vita. Sono rimasto piacevolmente sorpreso nel trovare molte associazioni, addirittura una federazione di associazioni (la FAIS), italiani attivamente impegnati nella politica svedese o italiana. Spero che questa rete di comunità, che in buona parte è stata costruita da chi è venuto qui nei decenni precedenti, continui a lavorare e crescere con la buona volontà dei nuovi arrivati.

Trasmetterai la lingua e la cultura italiana a tuo figlio? Lo giudichi importante? Con quale strategia pensi farlo?

Certamente, non fosse altro perché quella cultura e quella lingua sono gli strumenti più sinceri che ho per raccontargli chi sono io e come vedo il mondo. Probabilmente ad un certo punto si porrà, per lui e per noi, il problema di conciliare la storia dei suoi genitori con la sua storia personale...non ho una strategia già pronta per quando verrà quel momento. Immagino sarà una buona idea ascoltare i suggerimenti di chi si è trovato in situazioni simili prima di me.

Antonella Dolci

Gioacchino Frulli: l'artista di Göteborg

(Bologna 1766 - Göteborg 28.5.1801).

Gioacchino Frulli. Scultore e stuccatore. Nasce a Bologna nell'anno 1766. Avviato, da suo padre, agli studi umanistici presumibilmente dai Barnabiti della sua città, alla tenera età di dieci anni, abbandona la scuola e inizia a far pratica di disegno presso le botteghe, a Bologna, degli scultori **Filippo Scandellari**, prima e di **Luigi Acquisti**, poi. A 15 anni, realizza un importante bassorilievo presso l'altare maggiore nella Chiesa di Santa Maria Maddalena de' Pazzi a Bologna. Altri esponenti della sua famiglia, come lui, sono dei promettenti valenti artisti: un suo fratello più giovane, **Giuseppe Frulli**, si distinguerà in Svezia, lavorando al suo fianco.

Gioacchino Frulli studia, anche, il nudo dal vero presso l'Accademia Clementina di Bologna, e concorre ai prestigiosi premi "Marco Antonio Fiori" e "Marsili Aldrovandi", dopo aver partecipato a vari concorsi riservati agli studenti delle scuole di pittura, scultura ed architettura.

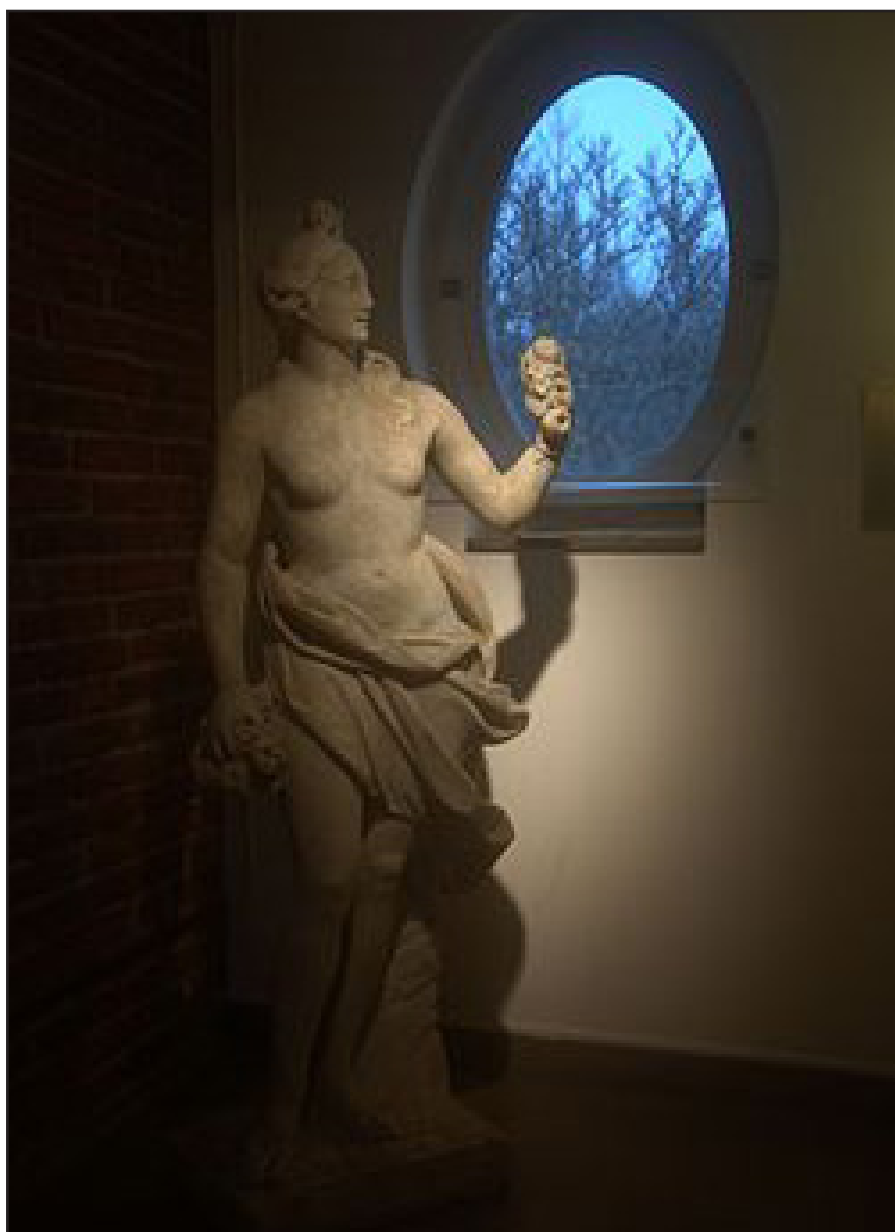
Su invito della Regina **Caterina II di Russia**, nel giugno del 1786, lascia il suo paese, diretto a San Pietroburgo, assieme a suo fratello Giuseppe e due suoi validi assistenti. L'8 luglio, il battello su cui viaggiano, naufraga al largo della costa danese, all'altezza di Grenen. Quindi l'imbarcazione su cui Gioacchino e gli altri tre

viaggiano, è costretta ad attraccare nel porto più prossimo, ovvero a Göteborg, in territorio svedese.

Una volta sbarcati, cercano un rifugio dove potersi sistemare. Lo trovano presso la locanda dell'ebreo norvegese **Abraham Anderssen**, sita in Spannmålgatan, nel centro della città.

Già la mattina successiva Gioacchino, preoccupato di trovar presto un lavoro, in modo da poter affrontare le prime spese durante quella permanenza forzata, fa pubblicare

sul giornale locale "Göteborgska Nyheter", il seguente annuncio: *"Oggi un artista, un professore italiano, è arrivato in città. Si offre di fare ritratti in cera, in marmo o in gesso. Si impegna anche a fare statue e altre immagini nello stesso materiale, molto meglio di quanto non siano state fatte a Göteborg fino ad oggi. È alloggiato presso il commerciante Abraham Anderssen in Spannmålgatan. Il soggiorno qui, non sarà lungo, dal momento che il suo previsto viaggio per San Pietroburgo è stato soltanto rinviato".* Un tale annuncio produce subito gli effetti desiderati. Infatti,





appena qualche giorno dopo, il Municipio lo ingaggia per fare piccoli lavori in gesso, in marmo, in bronzo, in cera, in ceramica e in legno, però, con l'impegno, allo stesso tempo, di rimuovere in città, vecchie statue, vecchie sculture e vecchi manufatti, in qualche modo, ormai deteriorati dal tempo.

Gli vengono, poi, commissionati sette mascheroni in bronzo che dovranno andare a decorare la fontana presso la "Kungsporten" di Göteborg, disegnata dall'architetto svedese **Carl Wilhelm Carlberg**. Attualmente tutti quei manufatti non si trovano più sulla Kungsporten, infatti, quattro di loro sono stati applicati sulla fontana nel cortile del Municipio, mentre i restanti tre sono conservati presso il Museo d'Arte di Göteborg.

Con il continuo affermarsi nel suo lavoro in questo paese, decide d'abbandonare l'idea di raggiungere San Pietroburgo, quindi, di stabilirsi definitivamente in Svezia; proprio quando, invece, in questi anni, tantissimi pittori, scultori e architetti svedesi, sulla scia del Grand Tour, spesso finanziati dal loro Re **Gustavo III** si recano in Italia, principalmente per apprendere le varie arti, dalla pittura, alla scultura, all'architettura, alla musica, oltre che per apprezzare, allo stesso tempo, anche le bellezze paesaggistiche, naturali, gli usi e i costumi caratteristici del Bel Paese.

Nell'anno 1787 Frulli scolpisce le statue in marmo raffiguranti "Inverno", "Euterpe", "Satiro" e "Baccante" ed esegue importanti lavori di stucco, di pittura e di ornamenti vari, per il Palazzo di

Gunnebo, detto anche Castello o Villa, a Mölndal, nelle campagne di Göteborg. È questa una residenza estiva voluta dal ricco mercante scozzese, massone, **John Hall il Vecchio**, costruita, ancora, su progetto dell'architetto Carl Wilhelm Carlberg, nello stile italiano neoclassico di **Andrea di Pietro della Gondola/Palladio**.

Nella prima metà del XVIII secolo, a Göteborg erano sorte la Massoneria fondata dal conte di origini scozzesi, **Axel Wrede-Sparre** e la Compagnia Svedese delle Indie Orientali, creata dal mercante scozzese **Colin Campbell**, ispirata alla Compagnia Olandese e a quella Britannica. Per cui, questa città, nella seconda metà del secolo, risulta decisamente più attiva e più produttiva di Stoccolma. C'è abbondanza di lavoro per i

mercanti, per i trasportatori, per i notai, per i costruttori, per gli architetti e quindi per i locandieri, per gli artisti e per gli artigiani.

Nel 1790 Gioacchino, dopo quattro anni di permanenza a Göteborg, si sposa con la giovane svedese Maria Catharina Meyer, dalla quale avrà presto dei figli. Cinque anni più tardi, però, rimarrà vedovo. Ripresosi dal lutto, quello stesso anno, si risposa, attento a non stravolgere troppo la sua famiglia. È un uomo profondamente religioso: per garantire una madre non troppo estranea ai suoi figli ancora in tenera età, sceglie di convolare a nuove nozze con Dorothea Maria Meyer, una sorella, più giovane, della sua defunta moglie, quindi zia dei suoi figlioli.

La costruzione della Villa di Gunnebo, iniziata nel 1782, sarà completata nel 1796; e Gioacchino, durante l'esecuzione dei lavori, occuperà, per tutto il periodo in cui vi sarà impegnato, una intera ala dell'edificio per viverci, assieme alla sua sposa, ai suoi figli, a suo fratello, ai due compagni e ad un altro italiano, suo conterraneo incontrato in Svezia, tutti e quattro, questi ultimi, da lui ivi impegnati come aiutanti e assistenti al suo seguito.

Per Gunnebo realizza anche una scultura in legno e gesso che rappresenta la "Discesa di Cristo dalla Croce". Per onorare con il massimo rispetto e nel segno di una profonda devozione, esegue quest'opera sacra, restando in piedi per tutto il tempo, dall'inizio alla fine del lavoro. Costruisce, infine, una meravigliosa porta di legno, rimasta famosa come "Porta Giardinaggio", dentro l'ampio salone di rappresentanza del palazzo.

Intanto la Loggia Massonica che fa capo a certi personaggi, come

Johan Wohlfart, uno tra i più grandi importatori-esportatori di merci diverse – ricchi signori con i quali Frulli ormai ha continui rapporti – lo incarica di eseguire due opere scultoree per la Cattedrale "Gustavi" di Göteborg, progettata, anche questa, dal Carlberg. Però, sfortunatamente, quindici anni più tardi, il 20 dicembre 1802, queste verranno distrutte da un incendio che devasterà l'intera Cattedrale, compresa la bara con il corpo di John Hall il Vecchio, presso l'altare, pronta per la cerimonia funebre.

Dal 1791 Gioacchino Frulli incomincia a recarsi, di tanto in tanto, a Stoccolma, dove ha modo di frequentare un Circolo di Artisti e Letterati, trafficato in particolar modo da italiani, costituitosi almeno venti anni prima, composto soprattutto da commedianti, musicisti, cantanti, pittori, scienziati e scrittori.

Per accrescere le sue conoscenze circa la scultura e l'arte degli stucchi e del disegno, sempre a Stoccolma, frequenta la bottega a Sergelhuset, nel quartiere Beridarebanan, dello scultore neoclassico svedese **Johan Tobias Sergel**.

Lavora a Villa Ellesbo, un'altra grande casa padronale all'italiana, a Rödbo, piccolo paese nei pressi di Göteborg. Anche questa – sempre progettata dall'architetto Carlberg – come quella di Gunnebo, ha un giardino a terrazze, che termina con un terreno in piano e con un laghetto. Ellesbo è di proprietà del ricco contabile del municipio **Fredrik Magnus Åkerman**. Per questo luogo crea tre stupende statue, raffiguranti "Autunno", "Primavera" e "Flora". La statua di "Flora", realizzata con un blocco di marmo fatto venire appositamente da Carrara, viene

subito considerata il capolavoro di Frulli ed attualmente è visibile all'interno del Giardino Botanico di Göteborg.

Gioacchino Frulli muore il 28 maggio del 1801, a soli trentacinque anni, nella ormai "sua" città di Göteborg, amorevolmente assistito dalla sua famiglia. Ai suoi funerali accorre una gran folla e vi partecipano parecchie autorità cittadine.

Frulli, questo artista e avventuriero, dall'esistenza intensissima, considerato, già in vita "italo-svedese", non appartiene, di certo, ai grandi maestri della Storia dell'Arte, purtuttavia è un personaggio che si è, comunque, saputo ben affermare in terra straniera, un individuo dotato di un grande spirito imprenditoriale e un bravo venditore di sé stesso. Dal punto di vista artistico, i critici moderni lo considerano un esponente dell'arte barocca molto ricca emotivamente, mescolata, però, con una affiorante tiepida arte neoclassica. Parlerà ampiamente di Gioacchino Frulli, il barone **Carl Gustaf Samuel Ramsell af Uggla** – scrittore e autorevole storico dell'arte – nel suo saggio dal titolo ironico *Den Italienske Professorn*, presente nella pubblicazione "Göteborgs Museum Arstryck", edita da John Antonsos Boktryckeri a Göteborg nel 1925, alle pagine 85-100.

Alberto Macchi
Drammaturgo e regista
Roma-Warszawa-Stokholm
albertomacchi.it.pl@gmail.com

Foto:

Pag. 16: di Averater - Eget arbete, CC BY-SA 3.0, <https://commons.wikimedia.org/w/index.php?curid=38885792>

Pag. 17: Av Mkallgren - Eget arbete, CC BY-SA 4.0, <https://commons.wikimedia.org/w/index.php?curid=71333717>

PATRONATO INCA

Servizio gratuito di assistenza in
materia di pensioni e di consulenza

Orari di apertura

Dal Lunedì al Venerdì 9.30-11.30

Martedì e Giovedì anche 13.00-15.00

**VISITACI SU FACEBOOK:
@INCACGILSVEZIA**

E-mail: stocolma.svezia@inca.it
Telefono 08-345720 (solo per appuntamento)



IMPORTANTE:

Per abbonarsi all'anno 2018

il costo é di minimo **150 SEK** da inviare al **Bankgiro della FAIS**
numero **434-0345** con causale "Il Lavoratore", si raccomanda
di **non dimenticare di scrivere il vostro nome ed indirizzo!!**

bankgirot		INBETALNING/GIRERING AV	
17970 P7460			
P21179R1			
BG 130 apr. 11	Betalningsavsändare (namn och postadress)	Betalningsmottagare (endast namn)	Inbetalningsavgift (fylls av banken)
		FAIS-ITALIENSKA RIKSFÖRB IL LAVORATORE	
	Belopp kronor	öre	Till bankgiro nr (fylls alltid)
			434-0345
#	#		4340345 #45#

Informazioni FAIS-IR (Italienska Riks-förbundet)

La federazione continua il suo lavoro di collaborazione con il SIOS e con l'ADB (antidiskrimineringsbyrå).

Recentemente ha avuto luogo un incontro tra il direttivo della fais, un rappresentante del consolato italiano, e Bojan Brstina membro dell'Antidiskrimineringsbyrå e contemporaneamente del SIOS.

Durante il meeting si sono toccati i temi della discriminazione a livello giuridico, cosa è considerato discriminazione e cosa non lo è, secondo le leggi europee.

Ricordando che è un servizio aperto a tutti.

Il sito internet di riferimento del-

l'antidiskrimineringsbyrå è:

www.adb-stockholm.org dove potrete trovare informazioni utili riguardo il tema trattato.

adb antidiskrimineringsbyrå
stockholm syd

***Acceptera aldrig
diskriminering!***

Antidiskrimineringsbyrå Stockholm Syd ger kostnadsfritt råd, stöd och information till enskilda samt anordnar utbildningar.

Välkommen att kontakta oss!

tfn 08-643 09 88

Alby tfn 08-531 911 10

syd@adb-stockholm.org

www.adb-stockholm.org

www.sios.org

Huvudman för Antidiskrimineringsbyrå Stockholm Syd

Calendario attività "Il Ponte"

Il Ponte è un'associazione che si propone di costituire un punto di collegamento tra gli italiani e gli svedesi. Il Ponte offre, agli italiani in Svezia, ed agli svedesi, attività ricreative, culturali e sociali e la possibilità di discutere temi d'attualità, differenze o punti in comune tra i due Paesi. Sempre in un'ambiente italiano ed amichevole.

Sabato 22 settembre 12.00 Presepio

Pierangelo Sassola ripercorrerà con noi la storia del presepio italiano e ci parlerà del suo significato oggi in Italia ed in Svezia anche attraverso immagini.

Istituto Italiano di Cultura, Gärdesgatan 14.

Ingresso incluso buffet italiano: Soci sek 120, non Soci sek 180, sola conferenza sek 50 (in contanti all'ingresso)

Sabato 6 ottobre 16.00 Degustazione

Insieme alla nostra esperta Mia Lindbäck, faremo una degustazione "coperta" di vini italiani Istituto Italiano di Cultura, Gärdesgatan 14.

Ingresso sek 350 incl. buffet italiano (versarsi prima del 1 ottobre sul plusgiro 649 53 07-8 de Il Ponte).

Lunedì 29 ottobre dalle 17.30 Aperitivo

Incontro per accogliere l'inverno con un aperitivo presso Meno Male – Hantverkargatan 14.

Prezzo aperitivo incluso buffet italiano: sek 150 da pagare direttamente al locale. Non occorre prenotare.

Martedì 6 novembre 19.00 AIDA

Serata dedicata alla musica di Giuseppe Verdi in una delle sue migliori realizzazioni.

Kgl. Operan, Gustav Adolfs Torg (prenotaz. chiuse il 24/8).

Sabato 17 novembre 16.00 Roma a tavola

Il giornalista e scrittore Peter Loewe ci parlerà della storia e delle specialità della cucina romana e dei luoghi genuini a Roma dove poterle gustare e del suo libro Rom för foodisar. Possibilità d'acquisto con dedica dell'autore.

Istituto Italiano di Cultura, Gärdesgatan 14.

Ingresso incluso buffet italiano: Soci sek 120, non Soci sek 180, solo conferenza sek 50 (in contanti all'ingresso).

Sabato 15 dicembre 15.00 Festa di Natale

Festa natalizia de Il Ponte per bambini ed adulti con tutti gli ingredienti tipici di questa festività come il trenino svedese di Santa Lucia, tombola italiana con ricchi premi, specialità natalizie italiane e per i bambini, piccoli dolcetti consegnati da Babbo Natale!

Pumpan, Färgargårdstorget 1

ingresso Soci sek 120, non Soci sek 180 (in contanti all'ingresso). Bambini di meno di 10 anni compiuti gratis.

Vi preghiamo di comunicare la propria presenza, almeno 4 giorni prima dell'evento, ad info@ilponte.se

CONTATTI: Massimo Apolloni (pres) 0707 74 49 83, Antonella Aulita (cass) 0703 988380. E-mail: info@ilponte.se, www.ilponte.se Quota annuale d'iscrizione (1/1-31/12): 200 sek, da versarsi sul Plusgiro de Il Ponte 649 53 07-8.

Foto: Djedj License: CC0 Url: <https://pixabay.com/en/bridge-river-tiber-rome-basilica-3393352/>



La Casa degli italiani di Göteborg affitta il locale per feste, eventi e cene private

Come socio del club italiano puoi affittare il nostro locale in gamlestadvägen 1 per feste di compleanno, feste di laurea/dottorato o semplicemente per una cena privata.

Per maggiori informazioni contattateci all'indirizzo info@casadegliitaliani.se

Il locale contiene 100 persone a tavola. La cucina è fornita di tutto quello che serve per cucinare. Il club offre soluzioni e servizio per aiutarti nell'organizzazione della festa. Il cibo e le bevande possono essere acquistati direttamente dal club.



ROMA



AVVISO AGLI ELETTORI RESIDENTI ALL'ESTERO
ISCRITTI ALL'AIRE DI ROMA CAPITALE

REFERENDUM COMUNALE CONSULTIVO DELL' 11 NOVEMBRE 2018

Con Ordinanza della Sindaca di Roma Capitale n. 17 del 30/1/2018 sono stati indetti **due referendum consultivi** di interesse cittadino in materia di trasporto pubblico, promossi dal comitato "Mobilitiamo Roma".

I due referendum, in base all'Ordinanza sindacale n. 101 del 1/6/2018, avranno luogo in Roma il giorno di **domenica 11 novembre 2018** ed avranno ad oggetto i seguenti quesiti:

Quesito 1: "Volete voi che Roma Capitale affidi tutti i servizi relativi al trasporto pubblico locale di superficie e sotterraneo ovvero su gomma e rotaia mediante gare pubbliche, anche a una pluralità di gestori e garantendo forme di concorrenza comparativa, nel rispetto della disciplina vigente a tutela della salvaguardia e della ricollocazione dei lavoratori nella fase di ristrutturazione del servizio?"

Quesito 2: "Volete voi che Roma Capitale, fermi restando i servizi relativi al trasporto pubblico locale di superficie e sotterraneo ovvero su gomma e rotaia comunque affidati, favorisca e promuova altresì l'esercizio di trasporti collettivi non di linea in ambito locale a imprese operanti in concorrenza?"

La votazione avrà inizio alle ore 8:00 dell'11 novembre 2018 e si protrarrà fino alle ore 20:00 dello stesso giorno.

I cittadini residenti all'estero, iscritti all'AIRE e nelle Liste Elettorali di Roma Capitale, potranno partecipare alla votazione, recandosi presso la sezione elettorale di appartenenza ed esibendo la tessera elettorale personale già in loro possesso o che potrà essere ritirata presso l'ufficio Elettorale comunale in via Luigi Petroselli, 50 oppure presso uno degli uffici anagrafici municipali, ove potranno essere richieste anche tutte le informazioni relative allo svolgimento dei referendum.

Per ritirare la tessera elettorale personale sarà necessario esibire il passaporto o altro documento di riconoscimento in corso di validità.

Per tutte le informazioni sui referendum dell'11 novembre 2018 si rimanda comunque alla consultazione del sito istituzionale di Roma Capitale www.comune.roma.it

Il Direttore del Dipartimento Servizi Delegati
Virginia Proverbio

POSTTIDNING B

Avsändare:

IL LAVORATORE
Bellmansgatan 15, 1 TR
S-118 47 Stockholm

Begränsad eftersändning

PATRONATO
INCA-CGIL
SVEZIA



Bellmansgatan 15
Tel. 08-345720
Mail: stocolma.svezia@inca.it
Si riceve solo per appuntamento

CHI SIAMO

Il nostro Patronato (ufficio sociale di aiuto e assistenza) esiste dagli anni '70. Fa parte della rete nazionale ed internazionale dei patronati INCA appartenente al sindacato italiano CGIL.

La rete INCA è estesa in tutto il mondo e questo ci permette di avere contatti non solo con le casse di previdenza italiane come l'INPS ma anche con quelle degli altri paesi a livello internazionale.

Il nostro Patronato è finanziato dallo Stato Italiano e offre consulenza gratuita. La nostra organizzazione opera in Svezia ed è registrata presso le autorità svedesi ed è diretta da un direttivo di 5 persone. L'ufficio ha al momento due impiegati part-time.

Un patronato al servizio di tutti!

Non importa quale sia la tua nazionalità, se hai problemi o domande che riguardano la tua pensione, i servizi sociali (es. congedo parentale, assegno di invalidità) o il contatto con le autorità italiane o svedesi puoi rivolgerti a noi e ti offriremo assistenza gratuitamente.

COSA OFFRIAMO

Servizio di consulenza gratuita, indipendente dalla nazionalità e residenza, relativo a:

- Pensioni svedesi, italiane o internazionali
- Assegno di invalidità
- Congedi parentali
- Dichiarazioni reddituali collegate alla pensione
- Variazione dati pensione (Coordinate bancarie, cambi di indirizzo, ecc.)
- Invio certificati
- Contatti con gli enti previdenziali italiani e svedesi
- Esportabilità delle prestazioni all'interno dell'Europa (pensioni, assegni parentali, sussidi di disoccupazione, ecc.)

La deadline per il prossimo numero é il 20 novembre 2018!!